

ressati di provvedere a proprie spese alla conservazione dei manufatti che abbiano carattere monumentale.

Ad ogni modo, per facilitare una risoluzione, il Ministero ha dichiarato al comune d'essere disposto a concorrere per un terzo della spesa, se il comune vi avesse contribuito per gli altri due terzi.

Il comune, però, non ha gradita la proposta.

La Sovrintendenza mandò sul luogo un funzionario per accertare nuovamente lo stato delle cose.

Dalla sua relazione risultò che i lavori di restauro sono necessari, ma non di immediata urgenza, e il preventivo fu confermato in lire tremila.

Il Ministero è disposto sempre a contribuire con lire mille, anzi ha vincolata questa somma con decreto del 30 giugno passato, registrato alla Corte dei conti.

Se il comune accetterà l'offerta, si potrà senz'altro mettere mano ai lavori.

PRESIDENTE. L'onorevole Centurione ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CENTURIONE. Ringrazio vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interessamento che ha dimostrato nella presente questione, e ringrazio soprattutto l'onorevole ministro per avere stanziato 1000 lire, quale sussidio per i lavori di ristauo del ponte di Tiglieto d'Olba.

Non credo però di dichiararmi soddisfatto sopra la questione della responsabilità che può incombere al Ministero della pubblica istruzione, od alla sottoprefettura di Savona, nel caso che il ponte crollasse. Per conoscere a fondo la questione, io mi diressi al comm. D'Andrade a Torino, ed egli, con una gentile lettera, cercò di addossare quasi tutta la responsabilità alla sottoprefettura di Savona. Egli si esprime in questi termini:

« Sono in grado di assicurarla che questo ufficio si è dato cura di attendere con un vivo interesse allo svolgimento di questa pratica riguardante il ponte di Tiglieto d'Olba. Ma se tale pratica è tuttora insoluta, ciò è dipeso dal comune di Tiglieto d'Olba, e, specialmente dalla sottoprettura di Savona.

« Queste autorità, alle non poche lettere inviate loro da questo ufficio, hanno risposto con lentezza ed in modo evasivo alla parte sostanziale, che riguarda propriamente il proposto stanziamento da parte del comune, di lire 1,000, secondo la perizia del geometra Savia ».

Come vede, la pressione del Ministero della pubblica istruzione presso la sottoprefettura di Savona è stata molto tenue: infatti, sino ad oggi, non fu scongiurato il pericolo da me segnalato, e resta così intatta la responsabilità che incombe al ministro della istruzione pubblica a riguardo del patrimonio artistico dello Stato.

Il sottoprefetto di Savona, che, a quanto si dice, è uomo che trascura cose e persone che gli sono antipatiche, forse per antipatia verso di me o verso il comune di Tiglieto, non fece quello che il suo dovere comportava, e trascurò di imporre a quel comune lo stanziamento della somma di lire 2,000 che ancora occorreivano pel riattamento del ponte.

Stando così le cose, per pigrizia forse del sottoprefetto di Savona o per sua imperizia; ed essendosi le condizioni del ponte maggiormente aggravate, per effetto della piena del fiume Olba di questi ultimi giorni; invito formalmente il Governo a smuovere il sottoprefetto di Savona dal letargo in cui rimane per volontà sua, imponendogli di promuovere d'urgenza una deliberazione da parte del comune di Tiglieto, che ordini subito di cominciare i lavori di restauro delle pile avariate del ponte di Tiglieto per togliere dal continuo pericolo di una catastrofe le popolazioni dei tre paesi: di San Pietro, Martime e Tiglieto d'Olba, che sono costrette, per entrare nel consorzio civile, ad affrontare giornalmente il difficile passaggio del decrepito ponte classificato fra i monumenti nazionali. (*Approvazioni*).

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. La corrispondenza epistolare tra il sottoprefetto di Savona e l'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria non poteva essere a conoscenza del Ministero. Assicuro, però, l'onorevole Centurione che le comunicazioni da lui fatte ora non saranno inutili per il Governo.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Centurione al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se e come intenda impedire al sindaco di Millesimo la manomissione e rimozione di pregevoli oggetti di arte e di antichità esistenti nella chiesa di Nostra Signora di Loreto (dichiarata monumento nazionale) per parte collocare nella casa comunale e parte alienare, con palese violazione della legge per